

CALCIO SENZA VOLGARITÀ

Alla "partita silenziosa" vince il rispetto

I genitori dei ragazzini si contengono e alla fine gli esordienti di Zoppola e Pordenone si mescolano. Plauso della Figc

di Massimo Pighin

Se lo si può fare una volta, perché non sempre? Certo, serve una buona dose di ottimismo, ma è quello che ha pensato la quasi totalità del pubblico intervenuto, ieri, alla partita della categoria esordienti a 9 tra Calcio Zoppola e Pordenone.

Per la prima volta in Italia, grazie al Calcio Zoppola, è stato sperimentato il "Silent match": niente consigli tecnico-tattici e, tantomeno, offese a giocatori, allenatori e arbitro. Soltanto incoraggiamenti. Esperimento riuscito: gli spettatori, informati prima del calcio d'inizio attraverso un volantino, hanno mantenuto la linea di comportamento richiesta dalla società e mutuata da quanto avviene da anni in Inghilterra - con ottimi riscontri - grazie al suggerimento della mamma di un giovane tesserato, Stefania.

Dalla tribuna nessun insulto, soltanto qualche consiglio "sfuggito" a pochi genitori, suggerimenti espressi però con un tono di voce contenuto, per non venir additati come irrispettosi.

Ed era proprio questo uno degli elementi su cui si fondava l'iniziativa voluta dal presidente Federico Vignoni, dal vice Mauro Vecchietti e dal responsabile del settore giovanile, Luigi Zilli: fare in modo che anche le persone tendenzialmente più aggressive sotto il punto di vista verbale si contenessero. Aspetto basilare, il rispetto: verso i giocatori, che prima di tutto sono ragazzi, gli allenatori e l'arbitro.

Tutto è andato per il meglio, con un bel pomeriggio di sport e civiltà concluso in maniera inattesa. Nel quarto e ultimo tempo della gara, infatti, i giocatori si sono mescolati a sorpresa: alcuni giovani del Calcio Zoppola (che per la cronaca si erano aggiudicati due deelle precedenti tre frazioni) hanno giocato col Pordenone e viceversa.

Il presidente era soddisfatto. «Penso di poter dire - ha affermato - che tutto sia andato come speravamo: in tribuna ci si è limitati al "minimo sindacale". Se riproporremo quest'evento? Credo di sì, inizialmente lo faremo una tantum, ma mi piacerebbe che il campo del Calcio Zoppola divenisse il campo del silenzio». Dove silenzio va inte-



I ragazzi distribuiscono le "regole d'ingaggio", lette al microfono dal presidente dello Zoppola Vignoni. Sotto, cartelli, squadre schierate e partita (Foto Missinato)



so come astensione collettiva dall'ingiuria. Lo ha evidenziato anche Vecchietti: «Abbiamo centrato l'obiettivo - ha detto il vicepresidente -. Non dimentichiamoci che, prima di tutto, abbiamo una responsabilità educativa verso i nostri giovani».

A Zoppola c'era anche Claudio Canzian, vicepresidente regionale della Figc: «Complimen-

ti alla società di Vignoni per un'iniziativa che dovrebbe essere l'abitudine - ha detto -. Come federazione non possiamo imporla alle altre squadre, ma era importante iniziare un ragionamento».

All'incontro hanno assistito anche il sindaco di Zoppola, Francesca Papais, e il vice Paolo Pighin, che guida l'assessorato

allo sport. «Lo sport racchiude valori etici ed educativi fondamentali - ha sottolineato Papais -. Sosteniamo l'iniziativa e siamo orgogliosi che parta da Zoppola una sperimentazione innovativa». «Idea splendida e obiettivo raggiunto - ha aggiunto Pighin -: complimenti alla società».

CONSTATAZIONE AMICHEVOLE

di Enrico Galiano

Grande successo per la partita silenziosa. Ringraziano i giocatori, il pubblico, ma soprattutto i santi sul calendario.

Oggi in centro la marcia in blu contro l'autismo



Oggi torna la "Marchia in blu"

La Fondazione Bambini e autismo onlus, insieme a molte altre associazioni, realtà e istituzioni, organizza per stamattina la terza edizione della "Marchia in blu": una passeggiata non competitiva di circa sei chilometri per camminare insieme e manifestare, passo dopo passo, la propria vicinanza a chi vive la condizione autistica.

L'evento precede di una settimana la Giornata mondiale per la consapevolezza dell'autismo che si tiene il 2 aprile. La marcia partirà da piazza XX Settembre alle 10 (iscrizioni dalle 8.30 o nei giorni precedenti chiamando allo 0434-29187). A fare da apripista, come nelle passate edizioni, ci saranno i triatleti del Triathlon Team Pezzutti. L'associazione, infatti, sostiene e promuove l'iniziativa sin dalla prima edizione. La Marchia in blu quest'anno si caratterizza per essere particolarmente "baby friendly", con un percorso che attraverserà i parchi cittadini e farà tappa al comando dei vigili del fuoco, dove i più piccoli avranno l'occasione di vedere da vicino i mezzi dei pompieri. Verranno inoltre regalati palloncini colorati, una merenda al termine del percorso e, prima della partenza e per tutta la mattinata, sarà attivo un servizio di truccabimbi. A tutti è richiesto di indossare o portare qualcosa di colore blu. Anche il Pordenone calcio scenderà in campo manifestando solidarietà a favore dell'autismo.

SALUTE E SOLIDARIETÀ

Oncologia, il Cro attivo in Benin

Sta formando figure professionali in ambito oncologico in Africa

Il Cro di Aviano è attivo sul fronte della cooperazione allo sviluppo: il "Progetto micro OncoBenin", in corso nel Paese africano, si concluderà ad aprile ed è già stato approvato il finanziamento per la seconda fase.

L'obiettivo di formare figure professionali in ambito oncologico tramite stage in Italia è stato ottenuto: otto professionisti (4 medici, 1 infermiere, 1 tecnico di anatomia patologica, 1 ostetrica e 1 biofisica) sono stati ospitati al campus dell'istituto dove hanno frequentato le unità operative

per periodi variabili fra uno e tre mesi. Diverse conoscenze e abilità acquisite sono già state messe in applicazione al rientro in Benin, soprattutto in campo chirurgico, anatomopatologico, pediatrico e in terapia palliativa del tumore avanzato.

Ma un altro obiettivo certamente non meno rilevante è stato ottenuto: al termine della formazione gli stagisti sono stati stimolati a promuovere al loro rientro in patria una società medica oncologica. Considerata la carenza di figure professionali in ambito oncologico

è stato suggerito di privilegiare il principio della multidisciplinarietà. È stata così fondata, in collaborazione con il Cro, la Sobecan, società beninese di cancerologia rivolta ai medici beninesi che, indipendentemente dalla specialità acquisita, sono impegnati nella cura del cancro. Per inaugurare la Sobecan è stata organizzata la prima giornata nazionale di cancerologia dal titolo "Il cancro nel Benin: quale strategia terapeutica nel 2018". Al termine, attestati di frequenza agli stagisti del progetto.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



VENDESI IN CENTRO A PORDENONE,
IN POSIZIONE STRATEGICA INTERESSANTE IMMOBILE INDIPENDENTE
DI AMPIA METRATURA, COMPOSTO DA MAGAZZINO,
UFFICI E ABITAZIONE, CON AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO.

PER CONTATTI TEL. 3887437760

CRIPRODUZIONE RISERVATA